



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ACCORDO SUI CRITERI DI RIPARTO DELLA RIDUZIONE AI COMUNI PER L'ANNO 2015 DI RISORSE PER 2.600 MILIONI DI EURO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 6 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 CONVERTITO DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta odierna del 22 gennaio 2015

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – come modificato dagli articoli 8, comma 2, lettere a) e b) e 11, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, dall'articolo 1, commi 119, lettere a) e b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dall'articolo 10-quinquies, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 - il quale prevede che il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013 e 2.500 milioni di euro per l'anno 2014 e 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;

VISTO che il citato comma 6 dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012 prevede, inoltre, che le riduzioni da applicare a ciascun Comune, a decorrere dall'anno 2013, sono determinate, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

residente di tutti i Comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'articolo 1, commi 380 e 380-ter della citata legge n. 228 del 2012, relativo alla istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, formazione e ripartizione, a decorrere dal 2013, del Fondo di solidarietà comunale;

VISTA la nota del 19 gennaio 2015, con la quale l'ANCI ha proposto i criteri di riparto della riduzione disposta dal citato comma 6 dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012 per il 2015 per un importo di 2600 milioni di euro, rappresentando, in particolare, l'esigenza di confermare per il 2015, l'assetto del riparto relativo all'anno 2014, a fronte dell'ulteriore incremento della riduzione di risorse di 100 milioni di euro;

RITENUTO che la citata nota dell'ANCI del 19 gennaio è stata positivamente valutata, in sede tecnica, nel corso della riunione del 20 gennaio 2015;

VISTO il documento pervenuto al riguardo dal Ministero dell'interno in data 21 gennaio 2015 con il quale viene rappresentato che il provvedimento, in fase di adozione, relativo all'anno 2015 conferma le riduzioni già applicate a ciascun Comune per l'anno 2014 con il decreto del 3 marzo 2014, determinando sostanzialmente un incremento proporzionale nella misura pari a circa il 4% delle quote 2014 poste a carico dei Comuni interessati;

RITENUTO che il citato documento del Ministero dell'interno è stato condiviso tecnicamente dall'ANCI con nota in data 22 gennaio 2015;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stato condiviso dalle Autonomie locali il suddetto documento del Ministero dell'interno;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

SANCISCE

ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo sui criteri di riparto della riduzione ai Comuni per l'anno 2015 di risorse per 2.600 milioni di euro ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da documento del Ministero dell'interno citato in premessa, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Caterina Cittadino

Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Attuazione dell'art. 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Ulteriore incremento, previsto per l'anno 2015, delle riduzioni del Fondo di solidarietà comunale per l'importo di 100 milioni di euro, rispetto ai 2.500 milioni di riduzioni già operate con precedente D.M. del 3 marzo 2014, per l'anno 2014.

Per l'anno 2015, l'art. 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede una ulteriore riduzione incrementale del Fondo di Solidarietà comunale, da 2.500 a 2.600 milioni.

Tali riduzioni, come già avvenuto per l'anno 2014 con il precedente D.M. 3 marzo 2014, vanno ripartite per ciascun ente in proporzione alla media delle spese sostenute dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno.

In considerazione del fatto che con D.M. del 3 marzo 2014 sono già state operate le riduzioni, per un minore importo di 2.500 milioni di euro, si informa che l'analogo provvedimento in fase di adozione, per l'anno 2015 conferma le riduzioni già applicate, pro-quota a ciascun comune con il D.M. stesso, determinando sostanzialmente un incremento proporzionale nella misura pari a circa il 4% delle quote 2014 poste a carico di tutti i comuni interessati.